

**Info n. 21**  
**Del 16/09/2019**



**Coordinamento Corilicolo Piemontese**

### **AGGIORNAMENTO TECNICO**

**Aggiornamento trappole**

**Aggiornamento raccolta**

**Aggiornamento parassitoidi alloctoni**

**Avversità batteriche e fungine nocciolo**

**Concimazione**

**Aggiornamento normativo**

## AGGIORNAMENTO TRAPPOLE

Le trappole verranno lasciate in campo indicativamente fino a **fine ottobre**. In questa fase può essere utile utilizzare sistemi di cattura degli individui adulti e giovani che progressivamente si trasferiscono dal campo verso i rifugi per lo svernamento. Ad esempio si possono impiegare pannelli in colla attivati con i feromoni (fig.1) di aggregazione o con luce. Nelle trappole proseguono le catture consistenti sia di forme giovanili e di adulti in tutte le zone.



Particolare del pannello con colla (nei cerchi alcune delle cimici catturate)

## AGGIORNAMENTO RACCOLTA

La raccolta è ormai conclusa e in generale la resa produttiva è risultata inferiore allo scorso anno. I dati definitivi verranno forniti nei prossimi aggiornamenti tecnici. Per le aziende che accatastano le nocchie di scarto selezionate durante le operazioni di pulitura, in prossimità degli appezzamenti, si consiglia di effettuare la combustione di questo materiale entro fine ottobre per ridurre il rischio di diffusione di balanino o di patogeni fungini l'anno prossimo.

## AGGIORNAMENTO PARASSITOIDI ALLOCTONI CIMICE ASIATICA

SI RICORDA CHE AL MOMENTO ATTUALE NON CI SONO ANCORA AUTORIZZAZIONI ALL'INTRODUZIONE E ALLA MOLTIPLICAZIONE IN PIENO CAMPO DI PARASSITOIDI ALLOCTONI (*Trissolcus japonicus*) della cimice asiatica. Il D.P.R. 102 del 5/07/2019 (G.U. 5 settembre n. 208) prevede la possibilità di introdurre organismi alloctoni **solo previa presentazione** di dossier specifico che dimostri la selettività degli organismi da introdurre e che deve essere approvato dal Ministero dell'Ambiente.

## AVVERSITA'

### Gleosporiosi

Intervenire prima della caduta foglie con il principio attivo tiofanate-metile. Bagnare bene gli apici vegetativi per favorire la traslocazione all'interno della pianta. Si ricorda che il p.a. presenta un'attività collaterale anche nei confronti dell'oidio, altro fungo, presente in questa stagione in nocciolo.

**CON IL PRINCIPIO ATTIVO TIOFANATE METILE È POSSIBILE EFFETTUARE UN SOLO TRATTAMENTO ALL'ANNO.**

### Cancro batterico

Segnalata presenza di necrosi batterica in molti nocciololetti. Di seguito i consigli agronomici e di difesa contro l'avversità.

#### Interventi agronomici:

- durante la potatura invernale asportare e bruciare i rami colpiti. È opportuno proteggere con mastici o paste cicatrizzanti addizionati con prodotti fungicidi i tagli o le ferite più ampie e profonde.
- disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3%.

#### Interventi chimici:

- In caso di attacco grave, intervenire con **2 trattamenti autunnali** (uno all'inizio caduta foglie e l'altro a metà caduta foglie). In caso di attacco lieve, intervenire con 1 trattamento alla caduta foglie.

- Intervenire con prodotti rameici o Acibenzolar-S-metile. Per il s.a. Acibenzolar-S-metile sono ammessi 4 interventi l'anno.

**Si ricorda che la dose massima all'anno di della s.a. rame è pari a 4Kg/ha.**

## **Macchie brune**

E' stata segnalata la presenza di nocioleti con manifestazioni riconducibili alle 'macchie brune' già oggetto in passato (anni '80) di indagini approfondite da parte del Settore Fitosanitario Regionale.

Si tratta di una fisiopatia che si manifesta con alterazione dei tessuti corticali e sottocorticali delle branche compite e si manifesta esteriormente sottoforma di macchie di color bruno scuro (fig.1) e gli approfondimenti hanno evidenziato che:

- Le manifestazioni, in generale, erano più gravi in anni successivi a quelli con precipitazioni totali inferiori alla media storica (presa per località).
- I sintomi si manifestavano maggiormente in nocioleti impiantati su terreni sciolti con minor disponibilità idrica.
- In generale le piante colpite avevano un'età superiore al 12 anni e l'incidenza del fenomeno aumentava al crescere dell'età dell'impianto.
- L'insorgenza delle 'macchie brune' può anche essere legata alle caratteristiche degli impianti (l'alterazione compariva maggiormente in nocioleti con sestii di impianto inferiori a 30 mq e in pianta con cespugli con più di 4 branche. La situazione si aggravava se a queste condizioni si aggiungeva la presenza di polloni.
- La malattia colpiva maggiormente i cespugli molto sviluppati in altezza e larghezza e quelli che si intrecciavano gli uni con gli altri mentre era quasi assente in nocioleti con chiome non più alte di 4 m e ben illuminati in modo che le pertiche non entrassero in competizione tra di loro per la luce.



Gli accertamenti svolti nel corso di un decennio di indagini hanno permesso di affermare che questa fisiopatia nasce da uno stato di sofferenza della pianta dovuto ad azione congiunta di fattori diversi: stress idrico, età, tipo di terreno, forma di allevamento e sesto di impianto quindi anche per i nuovi impianti occorrerà tener presente questi aspetti per ridurre il rischio di comparsa della fisiopatia.

## CONCIMAZIONE

Si consiglia in post raccolta l'effettuazione di adeguata concimazione utilizzando di preferenza fertilizzanti organici (es letame bovino maturo 300-400 q/ettaro) o fertilizzanti misto organici (dose di etichetta). La pratica è importante al fine di accumulare le riserve necessarie allo sviluppo radicale e per gestire le risorse al fine della produzione del prossimo anno.

## AGGIORNAMENTO NORMATIVO

Si segnala che a seguito di adeguamento dell'autorizzazione (Decreto del 06.08.2019) al fine di rispettare i nuovi limiti della s.a. etofenprox ammessi dal Regolamento Ue 89/2019 dal 13 agosto 2019 sono state autorizzate le seguenti modifiche delle condizioni di impiego del prodotto fitosanitario TREBON UP (Reg. 8735 del 23.03.1995)

- Modifica del numero di interventi e/o dell'intervallo di sicurezza sulle seguenti colture:

Albicocco	Intervallo di sicurezza: 10 giorni
<b>Nocciolo, Patata</b>	<b>Massimo 1 intervento</b>
Fagiolino	Intervallo di sicurezza: 7 giorni
Mais	Massimo 1 intervento; intervallo di sicurezza: 48 giorni
Melo, Pero	3 interventi di cui almeno 1 in pre-fioritura
Pomodoro	Massimo 1 intervento, impiego solo in pieno campo
Pesco	Massimo 2 interventi
Ciliegie, Amarene	Intervallo di sicurezza: 3 giorni
Barbabietola da zucchero	Le foglie della barbabietola trattate non devono essere utilizzate per alimentazione animale



**Il prodotto in giacenza dovrà essere fornito agli acquirenti/utilizzatori finali consegnando il fac-simile della nuova etichetta.** Ciò consentirà l'impiego di TREBON UP in conformità alle nuove condizioni di autorizzazione.